

Medea degli stracci debutta al San Marco in versione teatrale

• Domani la produzione di Nautilus diretta da Valentina Ferrara
Uno scontro di forze tra mito, arte, letteratura

VICENZA Domani alle 21, al Teatro San Marco di Vicenza, "prima" in versione teatrale di "Medea degli stracci", produzione di Nautilus Cantiere Teatrale per la regia di Valentina Ferrara: un incrocio fra letteratura e suggestioni artistiche e musicali, dalle tragedie di Euripide e Corneille fino alla "Venere degli stracci" di Michelangelo Pistoletto, passando attraverso le note del melodramma "Médée" di Cherubini. Dopo un primo assaggio, il 28 giugno scorso, offerto dalla versione itinerante nel giardino di Villa Fogazzaro Arnaldi di Caldogno, lo spettacolo prende dunque piena forma nella drammaturgia e nell'allestimento, con i suoi 14 personaggi e alcune scene aggiuntive. La bella Medea,

proprio come la Venere di Pistoletto, è ormai solo l'ombra di se stessa, uno straccio fra gli stracci, sfruttata e abbandonata dall'uomo al quale ha dedicato tutta se stessa, spingendone la scalata al successo con i suoi intrighi e le sue arti magiche. Lo splendore del passato non è che un ricordo e il grigiore di un mondo a lei ostile, perché d'intralcio alle nuove nozze reali di Giasone, sta per avere il sopravvento. Sotto la cenere, però, la fiamma della donna ancora potente è pronta a divampare. Della sua Medea, personaggio tra i più complessi del mito e del teatro, la regista Ferrara sottolinea la varietà delle forze che in lei si affrontano: «Come viene detto nel nostro spettacolo, Medea è incapace di dominare sia l'ira che l'amore. Amore e ira adesso si sono alleati». Prenotazione consigliata (www.tsmvicenza.it). Interi a 15 euro, ridotti a 11 (under 12, over 60 e persone con disabilità). **A.A.**